



[🏠](#) [NOTIZIE](#) ▾ [MARCHE](#) [PROVE](#) ▾ [SCHEDE TECNICHE](#) ▾ [GUIDE](#) ▾ [ECOLOGICHE](#) ▾ [AZIENDALI](#) ▾ [SERVIZI](#) ▾

[RUBRICHE](#) ▾



[Home](#) > [Guide](#)

Vendita auto privati: pro, contro, legge italiana

Garanzia Online mette una toppa alla falla del sistema

Da **Luca Talotta** - Set 1, 2018



DA NON PERDERE

Vendita auto privati. Sobbarcarsi le procedure burocratiche e amministrative è faticoso, stressante addirittura. Un sacrificio adeguatamente ricompensato.

Vendita auto privati: precauzioni da prendere

Giorgio Boiani, vicepresidente [AsConAuto](#), consiglia, anzitutto, di verificare che il venditore possieda regolare licenza: in caso contrario il consumatore non ha diritti. Se fisicamente distante, consiglia di controllare telefonicamente che sia attivo. Il venditore professionista deve consegnare **un**

documento attestante i 12 mesi di garanzia, che altrimenti diventano 24. E inoltrare idonea informativa: certificazione, garanzia della casa automobilistica, garanzia terza di assicurazioni e così via. Se il **permessino rilasciato dalla motorizzazione** manca meglio non ritirare il mezzo: vizi fiscali occulti potrebbero pendere nei suoi confronti, impedendo il passaggio di proprietà.

Risparmiare in sicurezza

*"In genere siamo portati ad acquistare beni usati per risparmiare, ma **non bisogna rinunciare alla sicurezza**", asserisce l'Unione nazionale dei consumatori. In collaborazione [con la Polizia Statale](#) ha ultimamente realizzato una guida. "Potremmo dire – prosegue – che **tanto più l'annuncio è completo, tanto più è adabile** perché le informazioni servono per valutare se si tratta davvero di un 'aare'. Ed è importante sapere che è vietato diffondere informazioni non veritiere". Per stabilire la serietà della piattaforma ci sono, anzitutto, due indici: "**Lucchetto verde e URL che comincia per HTTPS**, dove la S sta proprio a indicare Sicuro. Per questo, è bene inserire i propri dati solo se non desta dei sospetti".*

Quadro giuridico italiano

Per le trattative fra privati "non bisogna far riferimento al Codice del Consumo bensì al **Codice Civile** e alle norme per i prodotti difettosi: solo un vizio che renda impossibile l'uso del bene può dar luogo a una tutela. L'acquirente deve denunciare il difetto al venditore **entro 8 giorni dalla sua scoperta con raccomandata a.r.** in cui chiede il rimborso. Per fare una causa il termine è di un anno dal momento in cui ha ricevuto l'oggetto". Il **diritto di recesso** è esercitabile "solo nelle vendite in cui una delle due parti è un 'professionista' (cioè commerciante) e l'altra un consumatore che acquisti l'oggetto per un uso privato".